Consorzio di Bonifica Chiese
Via Vittorio Emanuele II n°76 – 25011 Calcinato (Bs)
c.f.98017910179–mail info@consorziochiese.it- tel.030/9637008–fax 030/9637012

Relazione del Presidente sul Conto Consuntivo dell'esercizio 2020

RELAZIONE DEL PRESIDENTE SUL CONTO CONSUNTIVO DELL' ESERCIZIO 2020 DEL CONSORZIO DI BONIFICA CHIESE.

Signori Consiglieri,

l'esercizio 2020 è stato il terzo anno della legislatura del Consorzio di Bonifica Chiese operante nel comprensorio di bonifica e irrigazione n. 7 "Mella e Chiese", costituitosi dalla fusione dei due preesistenti Consorzi di Bonifica Medio Chiese e Fra Mella e Chiese, a seguito del complesso processo di riordino disposto e regolamentato da Regione Lombardia ai sensi della Legge 31/2008.

L' Amministrazione si è trovata ad affrontare numerose problematiche relative al Consorzio ed al comparto agricolo che ne fa parte, a causa della sempre minore disponibilità di risorsa idrica; tra gli argomenti trattati nel 2020 ricordiamo:

1. Aggiornamento Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022.
2. Approvazione progetto esecutivo dell'intervento di mitigazione fenomeni di allagamento indotti dal torrente Rino Musia nei Comuni di Botticino e Rezzato.
3. Nomina rappresentante del Consorzio di Bonifica Chiese nell'ambito del Tavolo Tecnico istituito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in merito alla realizzazione delle nuove opere di collettamento e depurazione del Lago di Garda;
4. Differimento termini di pagamento dei contributi consortili in relazione all'emergenza Covid 19.
5. Individuazione del Piano dei servizi essenziali e delle prestazioni indispensabili in relazione all'emergenza Covid 19.
6. Approvazione progetto definitivo dell'intervento di "Progettazione e realizzazione Area di laminazione lungo il Torrente Rudone in Comune di Nuvolento".
7. Approvazione progetto di ricostruzione dell'argine in sponda sinistra del Vaso Longhena e provvedimenti conseguenti.
8. Approvazione progetto Lavori di completamento dello scolmatore di Nuvolera, Nuvolento e Bedizzole in Comune di Nuvolera.
9. Adesione del Consorzio all'accordo predisposto da Regione Lombardia per la riduzione del rischio idrogeologico nell'area metropolitana di Brescia.
10. Assunzione da parte del Consorzio della funzione di Ente Attuatore dell'intervento di "Realizzazione di vasca di laminazione sul Torrente Rino della Località Virle in Comune di Rezzato (Bs).
11. L'acquisto di due nuovi automezzi consortili in sostituzione di quelli ormai obsoleti.
12. Rinnovo linee di credito.
13. Revisione periodica partecipazioni ex art.20 D.LGS 175/2016.
14. Approvazione Programmi Triennali 2021-2023.

PROGETTI E LAVORI

Nell'esercizio 2020 sono stati ultimati:

- ✓ Lavori di pronto intervento per la sistemazione dei canali Naviglio Cerca, Piove Razzeghina, Roggia Gamberina, Vaso Musia, Naviglio Inferiore, fossa Magna, Vaso Asolana e Vaso Ceriana per lo schianto di alberi per un importo complessivo di circa € 102.400,00; i lavori sono stati realizzati da varie Ditte. Tale opera è stata finanziata al

90% dalla Regione Lombardia.

- ✓ Lavori di pronto intervento per la ricostruzione straordinaria dell'argine in sponda sinistra del Vaso Longhena a Fiesse per un importo complessivo di circa € 130.000,00; i lavori sono stati realizzati dalla Ditta Costruzioni Fontana s.r.l.. Tale opera è stata finanziata dal Regione Lombardia e dal Consorzio Idrovoro di Fiesse.
- ✓ Sono stati realizzati i lavori di adeguamento sismico della sede di Calcinato in Via Vittorio Emanuele II n°76 che ha comportato una spesa complessiva di € 37.942,00 che verrà recuperata per l' 85% con l'agevolazione fiscale "sisma Bonus" in cinque anni.

Sono stati approvati i progetti:

- ✓ dell'intervento di "Mitigazione fenomeni di allagamento indotti dal torrente Rino-Musia e altre aste idriche afferenti nei comuni di Botticino e Rezzato; per tale progetto è stato approvato il piano particellare degli espropri, per i quali è già stato pagato l'acconto dell'80% e si è proceduto all'appalto dei lavori che sono iniziati a fine anno.
- ✓ "Progettazione e realizzazione Area di laminazione lungo il Torrente Rudone in Comune di Nuvolento" per il quale sono è iniziato l'iter per gli espropri.
- ✓ l'intervento di "Completamento dello scolmatore di Nuvolera, Nuvolento e Bedizzole" in Comune di Nuvolera (Bs) per l'importo di € 150.000,00 per il quale sono già stati raccolti i preventivi per i lavori e richieste le necessarie autorizzazioni.

Nell'esercizio 2020 sono stati inoltre eseguiti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria ai canali relativi ai Distretti operativi per un importo di circa € 718.050,00 con fondi attinti dagli stanziamenti della gestione di competenza e dalla gestione dei residui e finanziamenti da altri Enti, utilizzando il personale dipendente del Consorzio, così ripartiti:

Dipartimento Medio Chiese	***€ 609.450,00***
Distretto Naviglio Grande	€ 240.300,00
Distretto Bedizzole C.D.	€ 35.400,00
Distretto Calcinata	€ 98.300,00
Distretto Montichiara	€ 90.250,00
Distretto Lonata	€ 145.200,00
Dipartimento Mella Chiese	***€ 108.600,00***
Distretto Agro Bresciano	€ 15.150,00
Distretto Canale Bresciani	€ 60.300,00
Distretto Milzanella	€ 27.250,00
Distretto Vaso Asolane	€ 0,00
Distretto Brancoleno	€ 0,00
Distretto Vaso Lupa	€ 5.900,00
TOTALE MANUTENZIONI CONSORZIO CHIESE	***€ 718.050,00***

PROGRAMMA TRIENNALE LL. PP. 2021– 2023

Ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 sono stati predisposti i programmi triennali 2020-2022 ed il relativo elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo definiti con decreto del Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti. Nell'elenco sono stati inseriti gli interventi

previsti nei precedenti programmi triennali che non sono ancora stati finanziati e le nuove opere pubbliche che il Consorzio ha intenzione di realizzare nell'ambito del triennio.

anno 2021:

- Opere difesa del suolo	€ 13.070.000,00
- Programma grandi opere	€ 37.300.000,00
- Opere di irrigazione	€ 2.600.000,00
- Opere riqualificazione ambientale	€ 1.000.000,00

anno 2022:

- Opere difesa del suolo	€ 3.320.000,00
- Programma grandi opere	€ 36.000.000,00
- Opere di irrigazione	€ 2.300.000,00
- Opere riqualificazione ambientale	€ 581.582,76

anno 2023:

- Opere difesa del suolo	€ 3.750.000,00
- Programma grandi opere	€ 7.150.000,00
- Opere di irrigazione	€ 2.570.000,00
- Opere riqualificazione ambientale	€ 4.600.000,00

STAGIONE IRRIGUA 2020

La stagione irrigua 2020 è stata caratterizzata da un'abbondanza di risorsa idrica, dovuta sia ai volumi d'acqua che si sono resi disponibili per l'irrigazione sia alle piogge che hanno interessato direttamente il comprensorio irriguo.

Solo nel mese di marzo, ancorchè il deflusso dal lago d'Idro sia sempre tato superiore al valore previsto dal regolamento, a causa della scarsità di precipitazioni verificatesi nel medesimo mese, la portata utilizzata per l'irrigazione non è stata di valore ottimale.

La prima parte della stagione (maggio e giugno), il deflusso effettuato dal lago d'Idro si è mantenuto su valori uguali o superiori a quelli previsti dal "regolamento 2002" al fine di mantenere il livello del lago molto prossimo alla quota massima raggiungibile solo in occasioni di eventi meteorologici eccezionali (369,00 m).

Pertanto per questo periodo l'irrigazione è sempre stata garantita con portate soddisfacenti.

La seconda parte della stagione inizialmente è stata caratterizzata da apporti naturali scarsi a cui si è sopperito con l'irrigazione che è stata supportata dal deflusso effettuato dal lago il cui valore è stato in linea con quello previsto dal regolamento anche grazie al livello raggiunto dallo stesso in data 30 giugno che è stato di 16 cm superiore alla quota di massima regolazione.

A partire dalla terza decade di luglio si sono verificati, sul comprensorio irriguo, eventi di valori tali di potere ridurre temporaneamente l'irrigazione con conseguente risparmio di risorsa idrica nel lago.

Nel mese di agosto le piogge sono state ancora più significative, questa volta anche a monte del lago d'Idro, tanto che, a partire dall'ultima decade di agosto, si poteva considerare conclusa la gestione coordinata del lago d'Idro con i serbatoi Alto Chiese.

Nonostante l'anno sia stato caratterizzato da un'abbondanza di risorsa idrica e da una migliore, rispetto allo scorso anno, gestione coordinata con i serbatoi Alto Chiese nel periodo primaverile, verso la fine di luglio l'erogazione del volume dai serbatoi Alto Chiese di

competenza delle utenze di valle era terminata.

La mancanza di certezze sul valore del volume previsto dal Protocollo operativo e delle sue modalità di erogazione dai serbatoi Alto Chiese, avrebbe notevolmente messo in difficoltà le utenze di valle se, proprio in quel momento, sui comprensori irrigui non si fossero verificati eventi di pioggia particolarmente significativi che hanno consentito la drastica riduzione del deflusso dal lago senza comportare problemi all'irrigazione.

Infatti fino ancora ai primi giorni di agosto non si conosceva nè l'entità del volume aggiuntivo né le modalità della sua erogazione.

Gli incontri in prefettura tenutisi tra le varie amministrazioni coinvolte non chiarivano nulla e anzi portavano a diverbi tra i soggetti coinvolti.

Fortunatamente l'andamento delle piogge sul comprensorio irriguo, piogge che si sono verificate immediatamente prima di quella che poteva diventare una situazione critica a seguito della riduzione del deflusso dal lago, hanno consentito di portare a termine la stagione irrigua senza grossi problemi pur nell'incertezza del futuro immediato.

Si ribadisce che è sufficiente un periodo di un mese circa caratterizzato da scarsità di precipitazioni e da temperature elevate, nonostante i mesi precedenti ricchi di acqua, per mandare in crisi un sistema di regolazione che dovrebbe sorreggersi, a norma del regolamento vigente, su un volume complessivo per le utenze irrigue, nel periodo 1 luglio – 10 settembre, di valore pari a 50 Mm3 ma che, a causa delle note problematiche legate alla limitazione sulla quota sia massima che minima di regolazione e sui rapporti con la Provincia Autonoma di Trento, non può essere completamente utilizzato, ovviamente quando necessario.

****

L'orientamento del Consorzio è sempre stato quello di insistere con fermezza affinché HDE eroghi i volumi di acqua previsti dagli accordi con la Regione Lombardia ponendo in essere tutte le necessarie azioni presso gli Enti competenti, con il fondamentale supporto delle OO.PP.AA., per sollecitare il rispetto degli impegni assunti.

Tuttavia, in considerazione dei nuovi scenari in cui gli aspetti ambientali e socio-economici stanno assumendo sempre più importanza, si stanno studiando, di concerto con le Organizzazioni Agricole, modalità alternative di recupero di parte della risorsa idrica non garantita dalla gestione del Lago d'Idro, da sottoporre all'attenzione della Regione Lombardia, senza che nel contempo venga ridotta l'attenzione verso il rispetto del protocollo di intesa.

RINNOVO DELLE CONCESSIONI E SITUAZIONE LAGO D'IDRO

In merito al rinnovo delle concessioni per la regolazione del Lago d'Idro e relativo disciplinare, in attesa di una decisione definitiva della Regione Lombardia, la gestione operativa delle opere di regolazione del lago d'Idro a supporto del Commissario Regolatore Regionale era stata affidata temporaneamente - a seguito di procedura di appalto - alla Società Lago d'Idro ai sensi del Decreto n. 13424 del 21/12/2010 e del successivo contratto stipulato con la Regione Lombardia in data 07/03/2011 per la durata di 24 mesi e successivamente in regime di prorogatio autorizzato con nota del 13/06/2013 della Regione Lombardia Direzione Generale Ambiente Energia e Sviluppo sostenibile.

Nel mese di agosto 2015 la Regione Lombardia ha indetto una nuova gara d'appalto per l'affidamento della concessione temporanea del servizio per un periodo di 24 mesi con possibilità di ripetizione di ulteriori 24 mesi e con una base d'asta omnicomprensiva di €

190.000,00, IVA esclusa.

Con decreto n. 805 del 09/02/2016 la Regione Lombardia ha aggiudicato definitivamente il suddetto servizio alla Società Lago d'Idro ed il giorno martedì 24 Maggio 2016 è stato sottoscritto a Milano il contratto con la Giunta Regionale. Con Verbale del 29 Giugno 2016 il Commissario Regolatore del lago d'Idro e del bacino del fiume Chiese Ettore Fanfani ha provveduto alla formale consegna dell'affidamento in concessione provvisoria alla SLI del servizio di esercizio, movimentazione e manutenzione ordinaria delle opere di regolazione del lago d'Idro.

Con D.G.R. n. X/6659 del 29/05/2017 la Regione Lombardia ha nominato Regolatore del lago d'Idro e del bacino del fiume Chiese all'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Nel maggio 2018 a seguito della nomina dell'Ing. Luigi Mille a Direttore generale pro tempore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po, l'incarico di Regolatore del Lago d'Idro è stato assunto dal Dott. Marco La Veglia.

Con Convenzione del 28/12/2018 l'AIPO ha affidato alla Società Lago d'Idro le attività di gestione delle opere di regolazione del lago d'Idro secondo le prescrizioni del relativo capitolato d'oneri.

****

Per quanto riguarda invece il rinnovo delle concessioni di derivazione degli antichi usi, scaduta al 31/01/1987 e per la quale era pervenuta dalla Regione Lombardia Sede Territoriale di Brescia una nota con la quale il Consorzio veniva informato sulla ripresa dell'istruttoria con richiesta della presentazione di una serie di documenti, gli stessi sono stati consegnati dal Consorzio nel 2009 e a tutt'oggi si è in attesa di ulteriori comunicazioni.

PIANO DI CLASSIFICA

Con D.G.R. n. X/3420 del 17/04/2015 la Giunta di Regione Lombardia ha approvato nuovi "Criteri, indirizzi e modalità procedimentali per l'elaborazione e l'approvazione dei piani di classificazione degli immobili, ai sensi dell'articolo 90 della L.R. 31/2008".

Nelle Disposizioni transitorie e finali della delibera, viene sancito che "Nel comprensorio di bonifica e di irrigazione n. 7 " Mella e Chiese", il Consorzio di bonifica Chiese, nelle more di approvazione del nuovo piano di classifica, applicherà, sul territorio dell'ex comprensorio Fra Mella e Chiese, il piano di classifica adottato dal soppresso Consorzio di Bonifica Mella e Chiese".

Il Consorzio sta procedendo quindi entro termini previsti, alla predisposizione del nuovo piano di classifica secondo i nuovi criteri regionali; nel frattempo viene applicato, per il riparto degli oneri di bonifica, degli oneri di irrigazione e della spesa imputata agli scarichi, l'addendum ai piani di classifica dei consorzi elementari "Medio Chiese" e "Fra Mella e Chiese" ora dipartimenti del riunito Consorzio di Bonifica Chiese.

PIANO COMPRENSORIALI DI BONIFICA/ VAS

La legge regionale n. 31/2008 – Testo Unico delle leggi regionali materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale – all'art. 88 specifica che l'attività di bonifica ed irrigazione nei comprensori di bonifica ed irrigazione, deve essere svolta sulla base di un Piano comprensoriale di Bonifica, di Irrigazione e di Tutela del Territorio Rurale" che i consorzi di bonifica sono tenuti ad adottare e ad attuare mediante programmi comprensoriali triennali.

Con D.G.R. 2 Ottobre 2015 – n. X/4110 della Regione Lombardia sono state approvate le direttive concernenti metodologie, contenuti e procedure di elaborazione, approvazione ed attuazione del piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale, dei programmi comprensoriali triennali (art. 88 l.r. 31/2008), in sostituzione di quelle precedentemente approvate nel 2006 anche allo scopo di tener conto del mutato quadro di riferimento in tema di pianificazione nel settore delle acque e della difesa dalle alluvioni, discendente dall'attuazione delle relative direttive europee.

Con D.G.R. 11 Febbraio 2009 n. VIII/8950 della Regione Lombardia è stato approvato, ai sensi della l.r. 11 Marzo 2005 n. 12, il modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) per il piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale.

La D.G.R. Lombardia n. 9/761 del 10/11/2010, in particolare l'allegato 1p "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)" ha modificato la D.G.R. n. VIII/8950 sopra richiamata.

Le direttive sopra indicate per la predisposizione del Piano comprensoriale di bonifica prevedono di presentare una Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e una Valutazione di Incidenza dei Piani comprensoriali di Bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale (VIC).

Si è dato avvio alle varie analisi per la redazione del piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e alla Valutazione di Incidenza (VIC).

Con delibera n. 5/17 del 15 Giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento "Obiettivi generali del Piano comprensoriale di bonifica del Consorzio di Bonifica Chiese" ed ha demandato all'Autorità procedente e all'Autorità competente la predisposizione del documento di scoping e del documento di piano nel rispetto dei suddetti obiettivi; nella stessa delibera è stato deliberato di istituire la Conferenza di valutazione quale ambito istruttorio per acquisire elementi informativi volti a costituire un quadro conoscitivo condiviso e di individuare gli enti territorialmente interessati, i soggetti competenti in materia ambientale ed i settori del pubblico interessati da invitare alla Conferenza;

Con delibera n. 7/17 del 14 Settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento di scoping predisposto dall'Autorità procedente e dall'Autorità competente e l'elenco degli enti territorialmente interessati, dei soggetti competenti in materia ambientale ed i settori del pubblico interessati predisposto dalla autorità proponente/procedente, d'intesa con l'autorità competente.

Il documento di scoping è stato pubblicato ed in data 15 Novembre 2017 si è tenuta la Conferenza di Valutazione – Seduta introduttiva.

In data 06 e 07 dicembre 2017 si sono tenuti rispettivamente il Tavolo tecnico sul tema dell'irrigazione ed il Tavolo tecnico sul tema della bonifica.

Nell'ambito della procedura VAS si è provveduto in data 16 aprile 2018 alla pubblicazione della Proposta di piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale, Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica

Si è tenuta il 31 maggio 2018 presso la sede del Consorzio la seconda conferenza di valutazione - seduta conclusiva del Piano comprensoriale di bonifica, irrigazione e tutela del territorio rurale a cui sono stati invitati a partecipare gli enti territorialmente interessati, le autorità ambientali ed i soggetti del pubblico interessati all'iter decisionale;

Con delibera n.6/18 del 27/06/2018 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha adottato il "Piano comprensoriale di Bonifica, di Irrigazione e di Tutela del Territorio Rurale"

del Consorzio di Bonifica Chiese successivamente pubblicato e trasmesso alla Regione Lombardia per i provvedimenti di competenza.

TRASPARENZA ANTI CORRUZIONE

La Legge 6 novembre 2012 n. 190, ha emanato disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione. Con il D. Lgs 14 marzo 2013 n.33, in esecuzione di quanto prescritto dall'art. 1 comma 35 della citata L. n. 190/2012, sono state emanate le norme di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni ed agli enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali compresi quindi i Consorzi di Bonifica.

Tale disposizione normativa comporta l'adozione di numerosi adempimenti burocratici ed amministrativi con l'assunzione di gravose responsabilità per garantire sia la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione che la trasparenza e la accessibilità delle informazioni sull'organizzazione e la attività del Consorzio.

Tra questi ricordiamo:

- l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2020-2022, nel quale devono essere analizzate e valutate le attività a rischio corruzione ed individuate le idonee misure preventive, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30/01/2020;
- la predisposizione da parte del Responsabile anticorruzione della relazione annuale prevista all'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nei Piani triennali;
- La predisposizione e la pubblicazione sul sito internet, ai sensi dell'art.1 comma 32 della legge 190/2012 delle tabelle riassuntive in un formato digitale standard aperto con informazioni sugli affidamenti relativi all'anno 2019.
- Il Consorzio ha approvato ed adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione n°3/18 del 22/03/2018 il Codice Etico di comportamento ed ha provveduto alla sua pubblicazione sul sito istituzionale del Consorzio.

L'inadempimento di tali obblighi, oltre a quelli di pubblicazione previsti dal D. Lgs 33/2013, può comportare l'applicazione delle sanzioni specifiche a carico degli Amministratori e dei Responsabili della Trasparenza e della Corruzione, contemplate nel "Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'art. 47 del D.lgs 33/2013"

Al riguardo la normativa è in continua evoluzione ed è pertanto opportuno adeguarsi con tempestività alle disposizioni dell'Autorità con la pubblicazione e l'aggiornamento continuo nel sito internet del Consorzio, e delle società dallo stesso partecipate, di quanto previsto dal Decreto sulla Trasparenza.

REGOLAMENTO EUROPEO PROTEZIONE DATI

Il 14 Aprile 2016 è stato approvato definitivamente il Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati che è entrato in vigore il 25 maggio 2018, che introduce una serie di novità in materia di obblighi, diritti e conseguenti rischi, rilevanti per le aziende e gli Enti sia dal punto di vista economico (le infrazioni saranno sanzionate pesantemente, potendo raggiungere ammende fino a 20 milioni di euro o fino al 4 per cento del fatturato annuale), sia sotto il profilo reputazionale o d'immagine (possibili conseguenze di un incidente informatico che metta a rischio l'integrità o la riservatezza dei dati).

Le attività del Consorzio comportano il trattamento di dati personali e sensibili. Tali attività e la natura di Ente pubblico del Consorzio, rendono necessaria una serie di adempimenti in materia di protezione dei dati: misure di sicurezza da adottare, analisi della struttura organizzativa e della rete informatica, incarichi per identificare compiti e responsabilità, documentazione da predisporre, nomina di un Responsabile delle protezione dei dati, il cosiddetto Data Protection Officer (DPO), e altre misure che richiedono consulenza e supporto di professionalità esterne specializzate;

Il Consiglio di Amministrazione in data 24/04/2018 ha deliberato di affidare l'incarico di consulenza ed assistenza in materia di adeguamento al Regolamento europeo Protezione Dati, per la durata di due anni alla società Hunext Consulting, di Preganziol (TV) che già ha fornito consulenza per le pratiche sulla privacy e sugli adempimenti relativi alla geolocalizzazione e videosorveglianza.

Il Consiglio di Amministrazione in data 07/06/2018 ha deliberato di:

- ✓ designare la Hunext Consulting di Preganziol (Tv), con referente individuato nella persona di Mauro Badalin, Responsabile della protezione dei dati personali (RPD o DPO) ai sensi degli artt. 37-39 del Regolamento UE 2016/679;
- ✓ prendere atto della predisposizione ed impostazione del Modello Organizzativo Privacy del Consorzio per la gestione del trattamento dei dati personali, come da Registro dei trattamenti ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE 679/16;
- ✓ indicare il Dott. Corrado Bettati, Responsabile amministrativo del Consorzio quale referente incaricato a gestire i rapporti con il RPD;
- ✓ di dare indirizzo al personale del Consorzio, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, di dare attuazione al Modello Organizzativo Privacy e di collaborare al relativo sviluppo e miglioramento;
- ✓ di procedere alla formalizzazione della nomina dei responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE disciplinandolo in apposito contratto o altro atto giuridico a norma del diritto nazionale o dell'Unione, così come disposto dal Regolamento UE;
- ✓ di rendere disponibili il nominativo e i dati di contatto del RPD (recapito postale, telefono, email) nella intra-net dell'Ente, pubblicati sul sito internet istituzionale e comunicati al Garante per la protezione dei dati personali;
- ✓ di dare mandato al Presidente di indirizzare il personale del Consorzio, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, di dare attuazione al Modello Organizzativo Privacy e di collaborare al relativo sviluppo e miglioramento.

Inoltre nella riunione del 31 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il cosiddetto "Registro dei trattamenti" ovvero un atto di ricognizione ex art. 30 commi 1 e 2 del G.D.P.R. 216/, da tenersi in forma scritta o anche informato elettronico, che deve contenere una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative e che su richiesta, il titolare del trattamento o il responsabile del trattamento sono tenuti a mettere a disposizione dell'autorità di controllo.

Il suddetto incarico, scaduto nel mese di maggio 2020, è stato rinnovato per altri 2 anni in considerazione della riduzione del prezzo richiesto e del percorso già intrapreso con la stessa società Hunext Consulting che già svolge per il consorzio il servizio di consulenza del lavoro.

CERTIFICAZIONE OHSAS 180001:2007

Nel corso del 2019 è stata avviata la procedura per ottenere la certificazione OHSAS 18001:2007 "Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro", che ha lo scopo di garantire il raggiungimento di obiettivi di salute e sicurezza quali:

- ✓ ridurre progressivamente i costi complessivi della salute e sicurezza del lavoro compresi quelli derivanti da incidenti, infortuni e malattie correlate al lavoro, minimizzando i rischi a cui posso essere esposti i dipendenti o i terzi;
- ✓ aumentare l'efficienza e le prestazioni del Consorzio;
- ✓ contribuire a migliorare i livelli di salute e sicurezza sul lavoro;
- ✓ contribuire a ridurre eventuali danni economici e patrimoniali provocati da incidenti e infortuni;
- ✓ migliorare l'immagine del Consorzio.

Per ottenere e mantenere la certificazione, il personale del Consorzio ha dovuto attuare una serie di procedure e comportamenti previsti dal sistema che ha portato al raggiungimento degli obiettivi di salute e sicurezza soggetti a valutazione da parte della Società TUV NORD, service provider del settore certificazione.

Nel mese di marzo 2019 si è tenuto il primo AUDIT previsto dalla procedura di certificazione, durante il quale è stato esaminato il lavoro svolto dal Consorzio, con il supporto di Progetto Azienda, consulente in materia di sicurezza del lavoro, e del RSPP del Consorzio. Nel mese di giugno si è svolto il secondo AUDIT a seguito del quale è stata emessa la certificazione.

Nel mese di luglio 2020 si è svolto l'AUDIT di sorveglianza di certificazione che ha avuto esito positivo.

CENTRALI IDROELETTRICHE

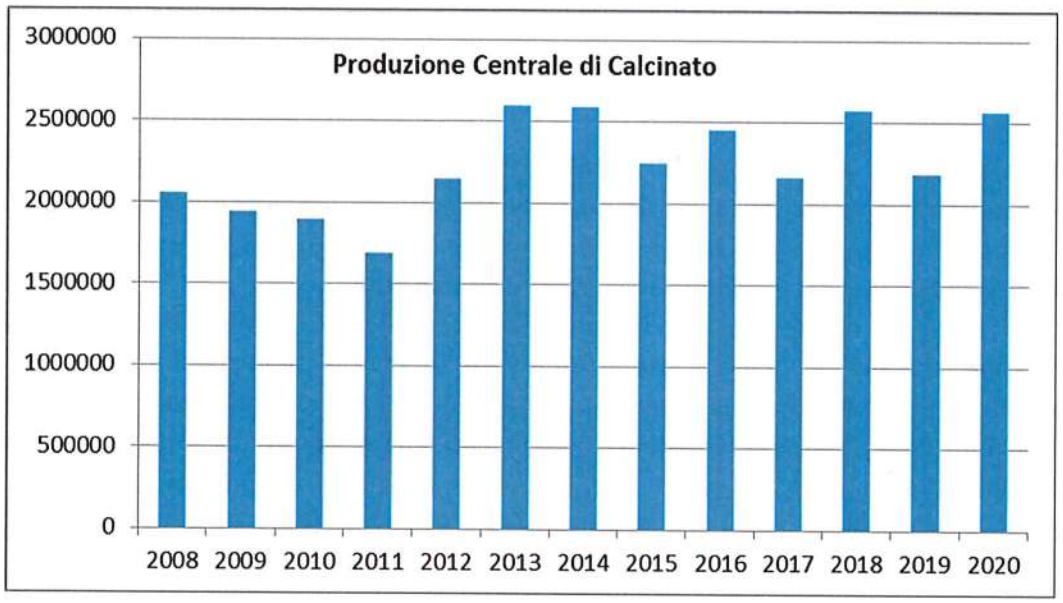
Il Dipartimento Medio Chiese è molto impegnato nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Infatti detiene partecipazioni in quattro società che gestiscono cinque centrali idroelettriche ed è proprietario di n°2 centrali di più recente realizzazione.

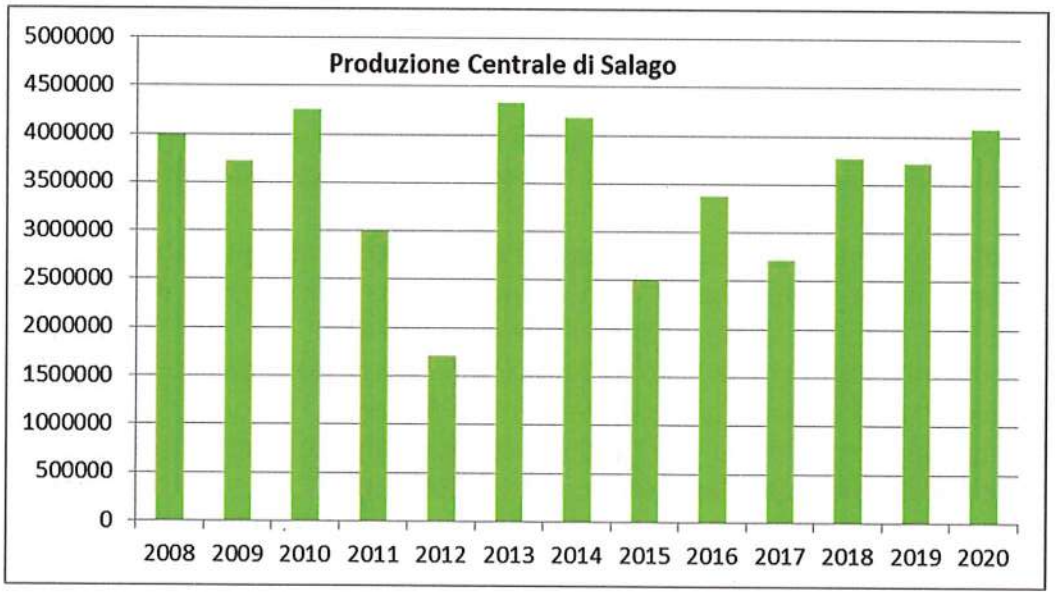
La produzione di energia conseguita nell'anno 2020 è stata la seguente:

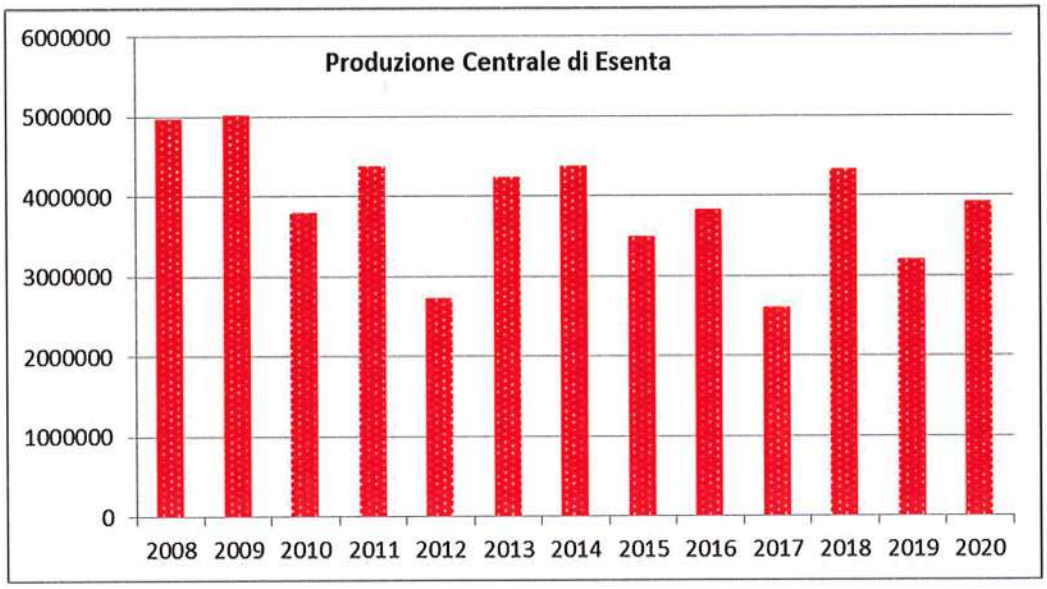
- ➢ la Centrale di Calcinato, che fa capo all'Idroelettrica M.C.L. S.r.l. di cui il Consorzio detiene il 76,47% delle quote, ha prodotto Kwh. 2.566.671.
- ➢ la Centrale di Salago, che fa capo al Consorzio Idroelettrico di Salago di cui il Consorzio detiene il 52% delle quote , ha prodotto Kwh 4.076.028;
- ➢ la Centrale di Esenta, che fa capo al Consorzio Idroelettrico di Esenta di cui il Consorzio detiene il 40% delle quote, ha prodotto Kwh. 3.911.813;
- ➢ La Centrale di Gavardo, che fa capo al Consorzio Idroelettrico del Mulino di Gavardo di cui il Consorzio detiene il 50%, ha prodotto Kwh 480.670.
- ➢ la Centrale di Cantrina di Bedizzole, che fa capo all'Idroelettrica M.C.L. S.r.l. di cui il Consorzio detiene il 76,47% delle quote, ha prodotto Kwh. 428.864.
- ➢ La Centrale del Maglio, di proprietà del Consorzio di bonifica Chiese, ha prodotto Kwh 1.291.467.
- ➢ La Centrale di Nuvolento, di proprietà del Consorzio di bonifica Chiese, ha prodotto Kwh 3.377.243.

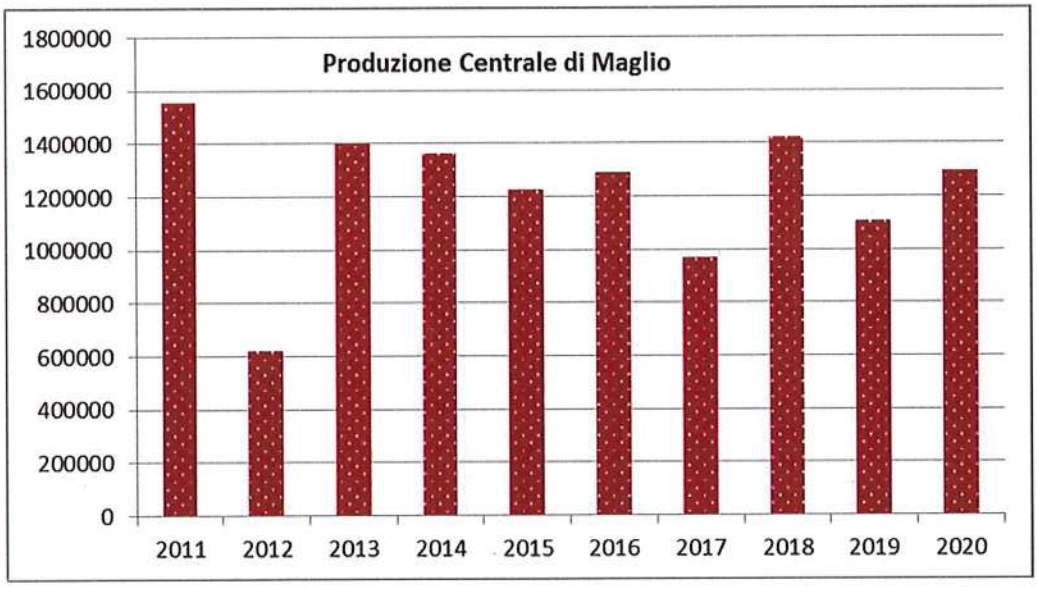
Tutta l'energia prodotta dalle centrali è stata ceduta per l'esercizio 2020 al G.S.E S.p.a.

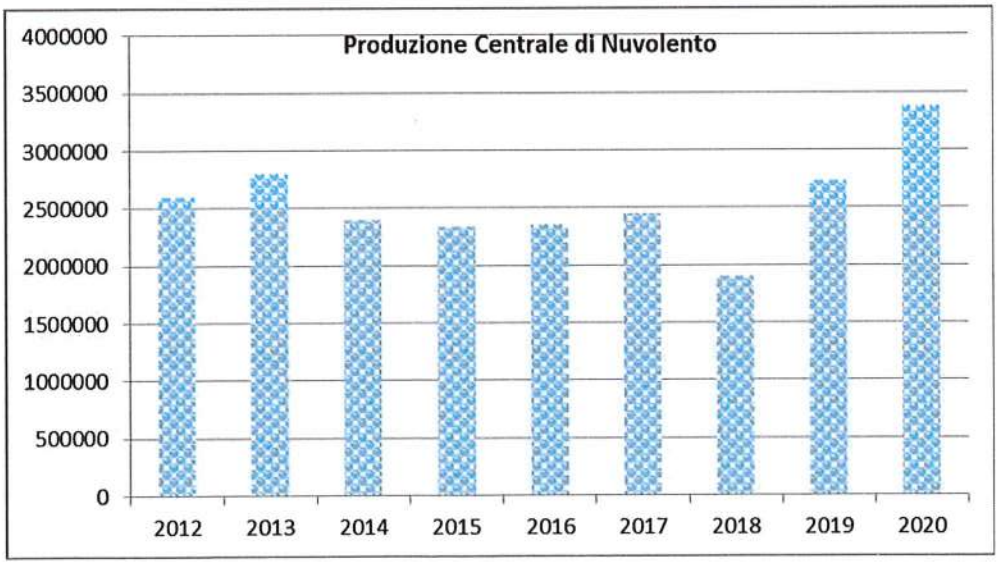
Raffronto delle produzioni delle centrali Idroelettriche dal 2008 al 2020

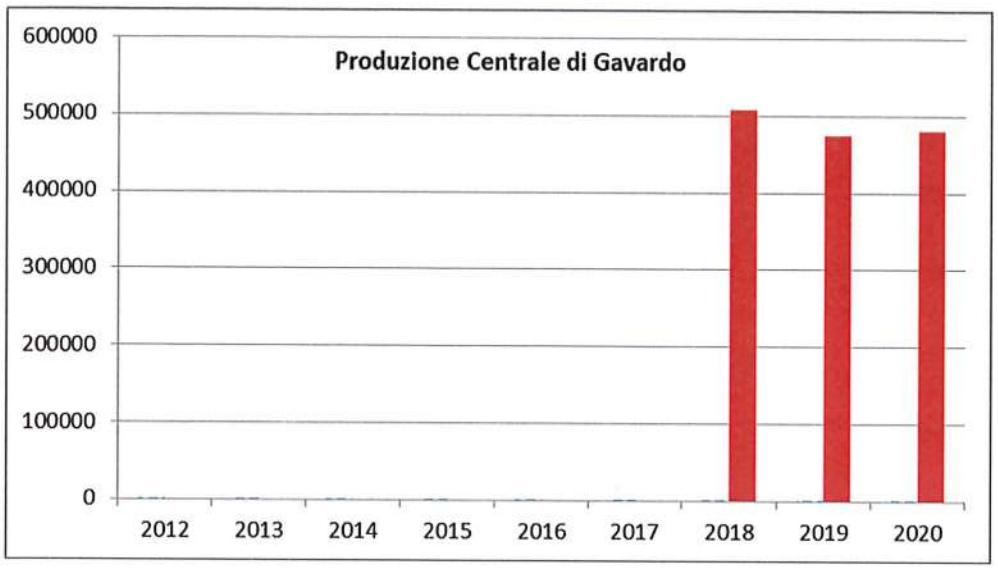


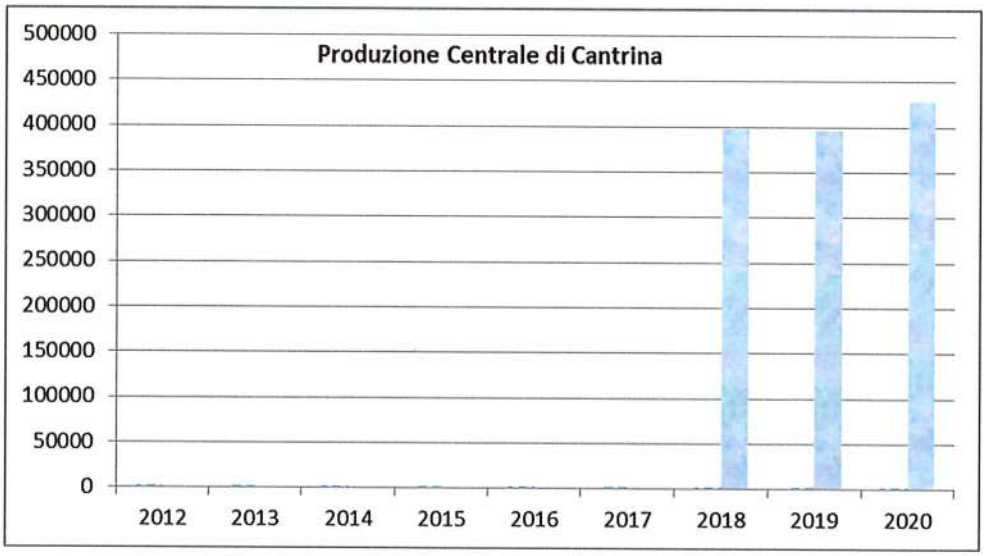



Produzione Centrale di Esenta
6000000
5000000
4000000
3000000
2000000
1000000
0
2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020


Produzione Centrale di Maglio
1800000
1600000
1400000
1200000
1000000
800000
600000
400000
200000
0
2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020


Produzione Centrale di Nuvolento
4000000
3500000
3000000
2500000
2000000
1500000
1000000
500000
0
2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020

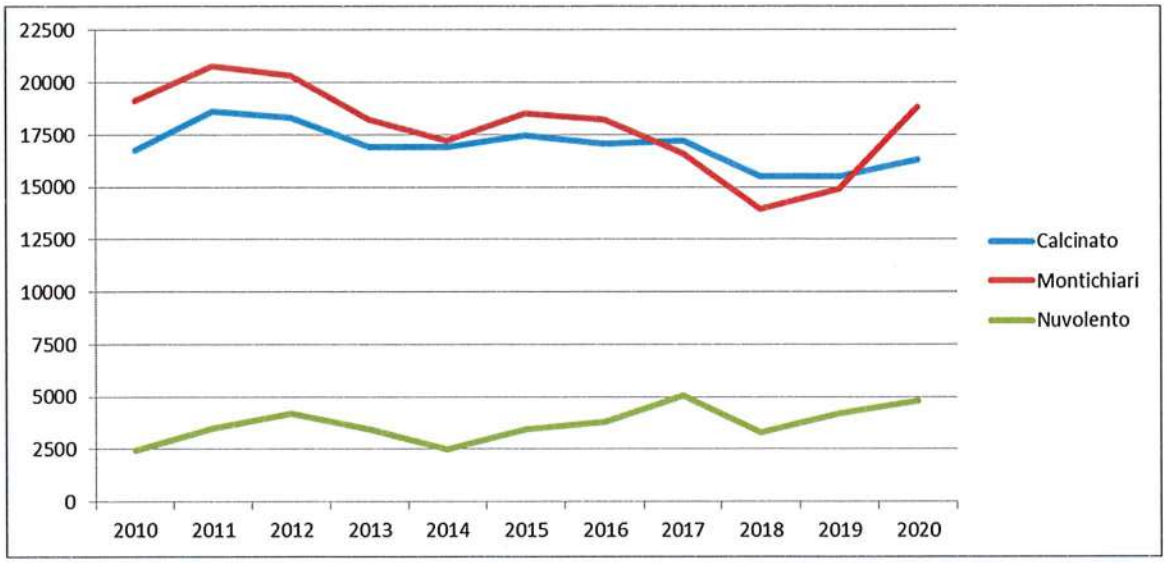




Inoltre il Consorzio è proprietario anche di tre impianti fotovoltaici:

- ✓ L'impianto fotovoltaico cover car realizzato presso la sede del Consorzio a Calcinato entrato in funzione nel mese di luglio 2008, ha prodotto nel 2020 circa 16.305 kwh;
- ✓ l'impianto fotovoltaico posizionato sopra il tetto del magazzino in via San Bernardino a Montichiari, entrato in funzione nel mese di dicembre 2008, ha prodotto nel 2020 circa 18.816 kwh;
- ✓ l'impianto posizionato presso la centrale di Nuvolento, entrato in funzione nel mese di ottobre 2010, ha prodotto nel 2020 circa 4.829 Kwh.

Raffronto delle produzioni degli impianti fotovoltaici dal 2010 al 2020



POZZI E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO

Il Consorzio è titolare di numerose concessioni di prelievo di acque sotterranee con pozzi che per la maggior parte sono di integrazione alle acque derivate con prese superficiali dal fiume Chiese, che negli ultimi anni sono sempre più utilizzati durante il periodo irriguo, vista la scarsità di risorsa idrica reperibile in superficie, sia dai corsi d'acqua, sia dai fontanili.

Alcuni pozzi servono zone dedicate e sono l'unica fonte di risorsa idrica per l'irrigazione dei territori.

Infine il Consorzio ha degli impianti di sollevamento in comune di Lonato nel sotto comprensorio "Alto Agro" in località Bettola dove l'irrigazione avviene a scorrimento e nel sotto comprensorio "San Polo e Brodena" dove l'irrigazione è a pioggia.

Elenco pozzi di integrazione:

Comune	Pozzo	tipologia	Irrigazione	Ricettore
Calcinato	Gavardina	Integrazione	scorrimento	Roggia Calcinatella
Rezzato	San Mauro 1	Integrazione	scorrimento	Roggia Lupa
Rezzato	San Mauro 2	Integrazione	scorrimento	Roggia Lupa
Borgosatollo	Gerole 1	Integrazione	scorrimento	Canale Naviglio Cerca
Borgosatollo	Gerole 2	Integrazione	scorrimento	Roggia Musia
Montichiari	S.Bernardino 1	Integrazione	scorrimento	Vaso S. Giovanna
Montichiari	S.Bernardino 2	Integrazione	scorrimento	Vaso S. Giovanna
Montichiari	S.Bernardino 3	Integrazione	scorrimento	Vaso S. Giovanna
Montichiari	S.Bernardino 4	Integrazione	scorrimento	Vaso S. Giovanna
Montichiari	Borgosotto 1	Integrazione	scorrimento	Vaso Canalone
Montichiari	Borgosotto 2	Integrazione	scorrimento	Vaso Canalone
Montichiari	Borgosotto 3	Integrazione	scorrimento	Vaso Canalone
Lonato d/G	Cocca	Integrazione	scorrimento	Roggia Lonata
Leno	Vaso Milzanella	Integrazione	scorrimento	Vaso Lavaculo
Leno	Bacino Magrini	Integrazione	scorrimento	Vaso Milzanella Ramo Pavona
Calvisano	Brancoleno	Integrazione	scorrimento	Rete distribuzione pozzo Brancoleno

Elenco pozzi dedicati:

Comune	Pozzo	tipologia	Irrigazione	Ricettore
Montichiari	Baitoni	stagionale	scorrimento	Ramo Baitoni sud
Lonato d/G	Morena 1	stagionale	pluvirriguo	Impianto Morena d.G.
Lonato d/G	Morena 2	stagionale	pluvirriguo	Impianto Morena d.G.
Lonato d/G	Drugolo	stagionale	pluvirriguo	Impianto Bedizzole
Bedizzole	Montebello	stagionale	pluvirriguo	Impianto Bedizzole
Bedizzole	Caselle	stagionale	pluvirriguo	Impianto Bedizzole
Bedizzole	Landi	stagionale	pluvirriguo	Impianto Bedizzole
Calvagese d/R	Riali	stagionale	pluvirriguo	Impianto Bedizzole
Calvagese d/R	Carzago	stagionale	pluvirriguo	Impianto Bedizzole
Castiglione d/S	Petrella	stagionale	scorrimento	Rete distribuzione pozzo Petrella

Continua anche per l'anno 2021 la collaborazione con il Consorzio C.E.A., ente costituito fra alcuni Consorzi di Bonifica per l'acquisto a libero mercato di energia elettrica a costi più vantaggiosi per il funzionamento degli impianti irrigui.

Il costo medio dell'energia al kW sostenuto dal Consorzio nella stagione irrigua 2020 è pari a circa € 0,186 rilevando una lievissima diminuzione rispetto all'anno precedente.

La spesa per il consumo di energia elettrica è stata molto elevata sia per il comparto a scorrimento che per il comparto a pioggia, a causa del notevole utilizzo dei pozzi dovuto alla perdurante siccità che ha interessato non solo il periodo estivo ma anche e soprattutto quello primaverile.

Anche per il prossimo anno il fornitore di energia elettrica è la ditta NOVA AEG S.p.A. con sede a VERCELLI che si è aggiudicata la fornitura per il quinquennio 2021-2025, prevedendo l'acquisto dell'energia dalla piattaforma di trading TFS.

Secondo le previsioni di spesa per l'esercizio 2021 predisposte dal consorzio C.E.A. il costo medio dell'energia per Kw sarà circa € 0,217.

Anno	Kwh consumati Pozzi integrazione	Kwh consumati Pozzi dedicati	Kwh consumati Impianti sollevamento	Kwh consumati totali	Spesa Complessiva	€ al Kwh
2010	299.206	918.430	493.320	1.710.956	€ 274.988,00	€ 0,16
2011	304.280	1.379.485	971.430	2.655.195	€ 463.624,00	€ 0,17
2012	1.888.610	1.332.990	1.085.000	4.306.600	€ 838.500,00	€ 0,19
2013	790.840	1.012.120	936.670	2.739.630	€ 538.300,00	€ 0,19
2014	25.880	766.220	700.900	1.493.000	€ 310.000,00	€ 0,20
2015	2.393.450	1.445.000	1.048.000	4.886.450	€ 876.000,00	€ 0,18
2016	743.967	880.600	695.400	2.319.967	€ 430.000,00	€ 0,18
2017	2.048.760	1.209.200	910.440	4.168.400	€ 677.000,00	€ 0,16
2018	877.150	970.120	798.120	2.620.000	€ 491.000,00	€ 0,18
2019	1.444.164	1.114.892	924.653	3.483.709	€ 636.000,00	€ 0,18
2020	806.506	975.798	779.467	2.561.771	€ 477.000,00	€ 0,19

PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI

La consistenza numerica dei dipendenti a tempo indeterminato del Consorzio è rappresentata nella seguente tabella:

CATEGORIA	*ALL' 01/01/2020*	*AL 31/12/2020*
DIRIGENTI	2	2
IMPIEGATI	10	10
OPERAI	17	15
OPERAI A TEMPO DETERMINATO	3	3

L'organizzazione del personale impiegatizio si mantiene suddivisa in tre aree:

- Ufficio Amministrativo: contabilità, verbali riunioni, protocollo e stesura corrispondenza e controllo delle società e dei consorzi collegati;
- Ufficio Distretti Operativi e Catasto: gestione catasto, ruoli, esecuzione opere e sopralluoghi in cantiere, rilascio concessioni;
- Ufficio Tecnico: progettazione, predisposizione piani e programmi regionali, procedure d'appalto e direzione lavori.

CONTO CONSUNTIVO 2020

Nel corso della gestione consortile si sono rese necessarie, nel bilancio generale e nella complessa articolazione delle sottogestioni finanziarie distrettuali, periodiche variazioni e/o storni su vari stanziamenti del Bilancio Preventivo 2020. Tali variazioni sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione, nelle riunioni n°3/20 del 09/04/2020, n°4/20 del 25/06/2020, n°5/20 del 30/07/2020, n°6/20 del 01/10/2020, n°7/20 del 24/11/2020, n°8/20 del 17/12/2020 in modo che gli stanziamenti stessi del bilancio generale e delle singole sottogestioni finanziarie raggiungessero, alla chiusura dell'esercizio, un risultato consono alle necessità contabili.

Esaminiamo ora i risultati della gestione consorziale del 2020 desunti dal prospetto del conto consuntivo che registra in via riassuntiva le seguenti risultanze:

ENTRATE

L'Avanzo di amministrazione inizialmente previsto di € 21.000,00, si è assestato a € 27.651,30 con un incremento di € 6.651,30 che è stato totalmente applicato nell'esercizio 2020.

TITOLO 1° - ENTRATE CORRENTI

CATEGORIA 1^ «RENDITE PATRIMONIALI» per complessive € 413.990,00 si sono verificate maggiori entrate rispetto al bilancio preventivo 2020 per € 46.735,00 per i dividendi delle società partecipate e per l'aggiornamento dei canoni per le concessioni precarie.

CATEGORIA 2^ «RENDITE FINANZIARIE» non si evidenziano stanziamenti di sorta.

CATEGORIA 3^ «CONTRIBUTI CONSORTILI» per complessive € 3.298.081,00 con un incremento di € 51.090,00 rispetto alle previsioni in seguito alle volture catastali eseguite prima della emissione dei ruoli.

CATEGORIA 4^ «CONTRIBUTI PUBBLICI ALL'ATTIVITA' CORRENTE» non si evidenziano stanziamenti di sorta.

CATEGORIA 5^ «PROVENTI DIVERSI» per complessive € 793.896,24 si sono verificate maggiori entrate rispetto alle previsioni per € 468.736,24 dovute ai proventi derivanti dalle centrali Idroelettriche, ai rimborsi per lavori svolti per conto di altri Enti o privati.

TITOLO 2° ENTRATE IN CONTO CAPITALE

CATEGORIA 1^ « ENTRATE IN CONTO CAPITALE» per complessive € 41.942,00. Le maggiori entrate sono dovute alla recupero delle quote pluriennali per gli interventi antisismici e per la vendita di una macchina operatrice usata.

TITOLO 3° CONTABILITA' SPECIALI

CATEGORIA 1^ «PARTITE DI GIRO» per complessive € 4.304.338,73 con una diminuzione rispetto alla previsione di € 309.161,27, dovuta alle minori anticipazioni varie, ritenute fiscali e sociali ed al recupero dell'iva per lo "split payment".

CATEGORIA 2^ «GESTIONI SPECIALI» per complessive € 2.474.174,18 con una notevole diminuzione rispetto alla previsione dovuta allo stralcio degli stanziamenti relativi ai progetti inseriti nel programmi triennali che non hanno ricevuto alcun finanziamento.

USCITE

TITOLO 1° USCITE CORRENTI

CATEGORIA 1^ «ONERI PATRIMONIALI» per complessive € 102.781,40. Lo stanziamento iniziale ha subito un aumento di € 72.676,40,00 rispetto al bilancio preventivo 2020 per le maggiori imposte sugli introiti delle centrali idroelettriche.

CATEGORIA 2^ «ONERI FINANZIARI» per complessive € 0,00. Lo stanziamento iniziale ha subito una diminuzione totale per gli interessi passivi non dovuti in quanto non è stato utilizzato l'affidamento sul c/c .

CATEGORIA 3^ «SPESE GENERALI» per complessive € 503.172,87. Lo stanziamento iniziale ha subito una lieve diminuzione di € 2.477,14 per le consulenze straordinarie e spese di rappresentanza.

CATEGORIA 4^ «SPESE PER IL PERSONALE» per complessive € 1.941.972,10. Lo stanziamento iniziale ha avuto minori costi per € 91.077,90 in particolare per la diminuzione dello stanziamento delle retribuzioni al personale impiegatizio, dei contributi assicurativi e previdenziali, del rimborso delle percorrenze al personale operaio e dell'accantonamento al fondo t.f.r..

CATEGORIA 5^ «GESTIONE ED ESERCIZIO DELLE OPERE» per complessive € 1.657.173,21. Lo stanziamento iniziale ha avuto un incremento di € 448.372,22 dovuti a maggiori stanziamenti per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria reti, canali ed impianti e per consumo energia elettrica.

CATEGORIA 6^ «SPESE COMUNI PER I SERVIZI OPERATIVI» per complessive € 116.425,92. Lo stanziamento iniziale ha subito una diminuzione di € 6.874,08, per i minori costi di carburante e manutenzione macchine operatrici.

CATEGORIA 7^ «FONDI» , per complessive € 166.893,04. Lo stanziamento iniziale ha avuto un incremento di € 114.893,04 dovuti a maggior stanziamento al fondo copertura crediti inesigibili.

TITOLO 2° USCITE IN CONTO CAPITALE

CATEGORIA 1^ «USCITE IN CONTO CAPITALE» per complessive € 87.142,00. Lo stanziamento iniziale ha registrato una variazione in aumento di € 81.142,00, dovuta allo stanziamento per l'acquisto di n°2 nuovo automezzi per il personale tecnico e per le opere di adeguamento antisismico della sede di Calcinato.

TITOLO 3° CONTABILITA' SPECIALI

CATEGORIA 1^ «PARTITE DI GIRO» per complessive € 4.304.338,73 con una diminuzione rispetto alla previsione di € 309.161,27, dovuta alle minori anticipazioni varie, ritenute fiscali e sociali ed al recupero dell'iva per lo "split payment".

CATEGORIA 2^ «GESTIONI SPECIALI» per complessive € 2.474.174,18 con una notevole diminuzione rispetto alla previsione dovuta allo stralcio degli stanziamenti relativi ai progetti inseriti nel programmi triennali che non hanno ricevuto alcun finanziamento.

RESIDUI

Analizziamo ora i residui attivi esposti nel consuntivo:

RESIDUI ATTIVI ESERCIZIO 2020 € 6.482.079,09 così distinti:

TITOLO 1° ENTRATE CORRENTI

CATEGORIA 1^ RENDITE PATRIMONIALI: si evidenziano € 370.955,00 di residui attivi dovuti ai canoni incassati provvisoriamente sulle partite di giro e non ancora girati nei capitoli di competenza.

CATEGORIA 2^ RENDITE FINANZIARIE: non si evidenziano residui di sorta.

CATEGORIA 3^ CONTRIBUTI CONSORTILI: si rilevano € 3.171.425,03 di residui attivi dovuti ai contributi consortili incassati provvisoriamente sulle partite di giro e non ancora girati nei capitoli di competenza.

CATEGORIA 4^ CONTRIBUTI PUBBLICI PER L'ATTIVITA' CORRENTE: non si evidenziano residui di sorta.

CATEGORIA 5^ PROVENTI DIVERSI: si evidenziano € 212.312,83 di residui attivi dovuti a riscossioni relative a rimborsi vari da utenti ed Enti per l'esecuzione di opere ed ai proventi delle centrali idroelettriche non ancora incassati alla chiusura dell'esercizio.

TITOLO 2° ENTRATE IN CONTO CAPITALE

CATEGORIA 1^ ENTRATE IN CONTO CAPITALE: si rilevano € 31.942,00 di residui per la copertura dei lavori di realizzazione interventi antisismici della sede.

TITOLO 3° CATEGORIA 1° PARTITE DI GIRO

risultano residui attivi per la somma di € 520.057,75 per la maggior parte riferiti ai ruoli consortili dell'esercizio 2020 ancora da riscuotere.

TITOLO 3° CATEGORIA 2° CONTABILITA' SPECIALI

risultano residui attivi per la somma di € 2.175.386,48 riferiti a contributi da parte della Regione Lombardia per opere finanziate ed al fondo T.F.R..

RESIDUI ATTIVI DEGLI ANNI PRECEDENTI: per un importo di € 8.251.533,20.

L'importo dei residui attivi degli anni precedenti è sommariamente suddiviso nel modo seguente:

- € 8.116.837,90 per contributi da Enti per i lavori realizzati e da realizzare;
- € 134.695,30 per contributi a carico degli utenti messi a ruolo negli anni precedenti che non si è ancora riusciti a riscuotere;

A tal proposito è da evidenziare che, per semplificare ed uniformare le operazioni contabili, dopo un'attenta disanima dei residui attivi degli anni precedenti si è ritenuto di eliminarne alcuni, che ormai da tempo sono definiti nella loro consistenza economica e quindi non risultano più riscuotibili; essi sono così distinti:

CAP. 225	ACC. 2019 "Entrate di ruoli consortili"	€ 389.360,25
CAP. 260	ACC. 2019 "Fondo trattamento di fine rapporto"	€ 29.331,14
CAP. 280/07	ACC. 2019 "Contributo lavori pronto intervento Sistem.canali schianto alberi"	€ 31.025,53
CAP. 60/01	ACC. 2018 "Contributi ordinari"	€ 1.500,00

Totale € 451.212,92

passiamo ora ai residui passivi esposti nel consuntivo:

RESIDUI PASSIVI ESERCIZIO 2020 € 12.100.346,70 così distinti:

TITOLO 1° USCITE CORRENTI

CATEGORIA 1^ «ONERI PATRIMONIALI» si rilevano residui passivi per complessive € 60.077,78 dovute alle imposte da versare nel 2021.

CATEGORIA 2^ «ONERI FINANZIARI» non si rilevano residui.

CATEGORIA 3^ «SPESE GENERALI» si rilevano residui passivi per complessive € 118.591,95 dovuti in particolare allo stanziamento per le consulenze ordinarie e straordinarie, le indennità di carica degli Amministratori, le spese legali e per il funzionamento uffici.

CATEGORIA 4^ «SPESE PER IL PERSONALE» si registrano residui passivi per € 279.490,83 dovuti principalmente ai contributi assistenziali e previdenziali del personale operaio ed all'accantonamento al fondo t.f.r per l'esercizio 2020, che verranno rispettivamente versati ed accantonati nell'esercizio 2021.

CATEGORIA 5^ «GESTIONE ED ESERCIZIO DELLE OPERE» si rilevano residui passivi per complessivi € 781.610,52 già impegnati nel 2020 per lavori di manutenzione ordinaria, spese per gestioni speciali gestite da altri Enti, manutenzioni straordinarie, manutenzione impianti e consumo energia elettrica.

CATEGORIA 6^ «SPESE COMUNI PER I SERVIZI OPERATIVI» si rilevano residui passivi per complessivi € 4.714,22 per le manutenzioni degli automezzi.

CATEGORIA 7^ «FONDI» non si rilevano residui passivi.

TITOLO 2° USCITE IN CONTO CAPITALI

Si rilevano residui passivi per € 42.126,75 per l'acquisto di autoveicoli e macchine per ufficio e programmi informatici.

TITOLO 3° CONTABILITA' SPECIALI

Risultano residui passivi per la somma di € 5.852.876,05 dovuti al capitolo per l'incasso provvisorio dei ruoli consortili, alle anticipazioni varie, a ritenute assicurative e previdenziali ed all'accantonamento al fondo T.F.R..

RESIDUI PASSIVI DEGLI ANNI PRECEDENTI per un importo di € 12.100.346,70

L'importo dei residui passivi degli anni precedenti è sommariamente suddiviso nel modo seguente:

- € 581.839,32 per accantonamento al fondo T.F.R. dei dipendenti ed al fondo previdenza integrativa 2% al personale operaio;
- € 347.957,21 per manutenzioni ordinarie e straordinarie reti e canali;
- € 18.052,57 per spese per il personale;
- € 111.022,78 per spese legali e notarili e predisposizione piani di classifica;
- € 11.025.410,64 per progetti da ultimare;
- € 12.016,03 per acquisto autoveicoli.
- € 4.048,15 per il fondo per l'innovazione.

Come per i residui attivi, è da evidenziare che, per semplificare e uniformare le operazioni contabili, dopo un'attenta disanima dei residui passivi degli anni precedenti si è ritenuto di eliminarne alcuni, che ormai da tempo sono definiti nella loro consistenza economica e quindi non risultano più dovuti; essi sono così distinti:

CAP. 400	IMP. 2019 "Uscite di ruoli consortili "	€ 389.360,25
CAP. 440	IMP. 2019 "Fondo trattamento di fine rapporto"	€ 29.331,14
CAP. 90	IMP. 2018 "Spese legali "	€ 7.000,00
CAP. 90	IMP. 2019 "Spese legali "	€ 3.000,00
CAP. 90	IMP. 2018 "Spese legali "	€ 2.500,00
CAP. 120/02	IMP. 2019 "Riscaldamento energia elettrica, ecc. "	€ 3.224,43
CAP. 130/02	IMP. 2019 "Consulenze straordinarie "	€ 1.500,00
CAP. 260/05	IMP. 2017 "Manutenzioni ordinarie "	€ 7.842,82
CAP. 260/05	IMP. 2018 "Manutenzioni ordinarie "	€ 3.390,00
CAP. 260/06	IMP. 2017 "Manutenzioni straordinarie "	€ 5.145,00
CAP. 460/01	IMP. 2019 "Lavori pronto intervento sistem.canali per schianto alberi "	€ 31.021,53
	Totale	**€ 480.815,17**

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E FONDO PREVIDENZA INTEGRATIVA 2% AL PERSONALE OPERAIO.

Relativamente al fondo T.F.R. si segnala che la sua consistenza complessiva, ammontante al 31/12/2020 a **€ 727.636,85**, di cui € 657.094,14 del Dipartimento Medio Chiese e € 70.542,71 del Dipartimento Mella Chiese, corrispondeva agli impegni maturati verso tutto il personale dipendente, secondo la normativa vigente ed era ripartita nel modo seguente:

- € 562.816,32 iscritte nei residui passivi;
- € 46.967,78 iscritte nell'anno 2020 detratte le liquidazioni del trattamento di fine rapporto per cessazione rapporti di lavoro;
- € 117.852,75 investite in polizze aziendali presso Compagnie Assicurative;

Relativamente al Fondo Previdenza integrativa 2% per il personale operaio si segnala che la sua consistenza complessiva ammonta al 31/12/2020 a **€ 102.322,68**, detratte le liquidazioni erogate per cessazione rapporti di lavoro, di cui € 90.425,28 del Dipartimento Medio Chiese e € 11.897,40 del Dipartimento Mella Chiese.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Il saldo attivo di cassa al 31/12/2019, nella somma di € 2.908.897,79, riportato all'apertura dell'esercizio e le n°1486 reversali di incasso emesse nel 2020 per complessive € 11.185.327,61, comportano un totale generale delle entrate dell'esercizio di € 14.094.225,40. Sono stati emessi n°1388 mandati di pagamento per la somma di € 9.542.400,64. Da quanto sopra deriva un saldo attivo di cassa al 31/12/2020 ammontante a **€ 4.551.824,76**.

La riscossione dei ruoli consortili è avvenuta anche per l'anno 2020 mediante l'emissione diretta da parte del Consorzio di avvisi di pagamento che prevedono il pagamento tramite bollettini freccia o bonifico bancario, per i quali è stata posticipata la scadenza delle rate al 30/07 e 30/09, per l'emergenza sanitaria in essere.

L'indice di riscossione medio dei contributi consortili degli anni dal 2008 al 2019 è pari a circa il 98,04%.

L'indice di riscossione diretta dei contributi consortili dell'anno 2020 ad oggi è stata

pari a circa il 94,00%; per il restante 6% dei contribuenti morosi, si farà ricorso ad Agenzia delle Entrate Servizio Riscossione con l'emissione di cartelle esattoriali.
Il Conto consuntivo si chiude al 31/12/2020 con un avanzo di amministrazione pari a € 45.602,25 risultante dal seguente prospetto:

Descrizione	Residui	Competenza	Totali
Fondo di cassa (A) al 1° gennaio 2020			€ 2.908.897,79
Riscossioni (B)	€ 6.340.984,55	€ 4.844.343,06	€ 11.185.327,61
Pagamenti (C)	€ 5.343.815,29	€ 4.198.585,35	€ 9.542.400,64
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (D) = A + B - C			€ 4.551.824,76
Residui attivi (E)	€ 8.251.533,20	€ 6.482.079,09	€ 14.733.612,29
Residui passivi (F)	€ 12.100.346,70	€ 7.139.488,10	€ 19.239.834,80
Avanzo di amministrazione (G) = D + E -F			€ 45.602,25

I dati sopra esposti sulla gestione generale possono essere suddivisi nei due dipartimenti del Consorzio secondo le seguenti tabelle:

DIPARTIMENTO MEDIO CHIESE

Colonna1	Residui	Competenza	Totali
Fondo di cassa (A) al 1° gennaio 2020			€ 2.657.814,79
Riscossioni (B)	€ 5.915.983,55	€ 4.267.303,46	€ 10.183.287,01
Pagamenti (C)	€ 4.835.176,91	€ 3.739.486,28	€ 8.574.663,19
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (D) = A + B - C			€ 4.266.438,61
Residui attivi (E)	€ 8.234.066,43	€ 6.046.426,53	€ 14.280.492,96
Residui passivi (F)	€ 11.948.179,75	€ 6.578.527,39	€ 18.526.707,14
Avanzo di amministrazione (G) = D + E -F			€ 20.224,43

DIPARTIMENTO MELLA CHIESE

Colonna1	Residui	Competenza	Totali
Fondo di cassa (A) al 1° gennaio 2020			€ **251.083,00**
Riscossioni (B)	€ 425.001,00	€ 577.039,60	€ **1.002.040,60**
Pagamenti (C)	€ 508.638,38	€ 459.099,07	€ **967.737,45**
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (D) = A + B - C			€ **285.386,15**
Residui attivi (E)	€ 17.466,77	€ 435.652,56	€ **453.119,33**
Residui passivi (F)	€ 152.166,95	€ 560.960,71	€ **713.127,66**
Avanzo di amministrazione (G) = D + E -F			€ **25.377,82**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

I beni esposti nell'inventario al 31/12/2020 sono stati contabilizzati con valori prudenziali, rilevando le variazioni avvenute nel decorso esercizio nelle loro consistenze.

Gli elementi patrimoniali attivi, al 31/12/2020 ammontavano a € 25.424.770,44 e gli elementi patrimoniali passivi avevano una consistenza di € 19.979.369,03 da cui derivava un patrimonio netto di € **€ 5.445.401,41** di cui € 5.236.467,54 del Dipartimento Medio Chiese ed € 208.933,87 del Dipartimento Mella Chiese.

Tale patrimonio netto, per effetto delle variazioni intervenute nell'esercizio 2020 ha subito un incremento pari a € 291.642,18 così ripartito: un incremento di € 285.953,92 del Dipartimento Medio Chiese per l'acquisto di nuovi automezzi, attrezzature e l'aumento del patrimonio netto delle società partecipate, e un incremento di € 5.688,26 del Dipartimento Mella Chiese dovuto all'aumento dei crediti diversi.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel corso dell'anno 2020 il Consorzio è stato impegnato, come negli anni precedenti, nella realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria lungo i canali con finanziamenti pubblici e con il contributo degli utenti secondo quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione per raggiungere gli obiettivi da sempre perseguiti di recupero e razionalizzazione della risorsa idrica disponibile nonché di salvaguardia ambientale del territorio rurale.

Tale politica di indirizzo risulta essere fondamentale in uno scenario dove le

problematiche inerenti al lago d'Idro sono in evoluzione.

Le ulteriori limitazioni imposte dalla normativa ambientale e l'iter di rinnovo delle concessioni di derivazioni pongono numerose incertezze sulla futura dotazione della risorsa idrica per il comparto agricolo del comprensorio consortile.

Alla luce delle difficoltà che stanno emergendo è da considerarsi fondamentale Il protocollo d'intesa firmato nel maggio 2009, redatto con lo scopo di chiarire i seguenti punti inerenti la gestione del lago:

a - La modalità di gestione delle acque del lago e dei bacini dell'Alto Chiese durante il periodo di realizzazione delle nuove opere di regolazione del lago d'Idro;

b - La modalità di gestione delle acque ad opere eseguite;

c - Lo studio del rischio idraulico nel bacino del Chiese sublacuale;

d - La garanzia del rilascio dei volumi previsti dal "Regolamento per la gestione coordinata del lago d'Idro e dei serbatoi dell'Alto Chiese" – edizione 21/03/2002 a prescindere dalla nuova configurazione delle opere di regolazione del Lago.

I punti di cui sopra sono stati sviluppati nel protocollo affinché la Regione Lombardia si impegnasse a garantire alle utenze a valle del lago d'Idro la disponibilità di risorsa necessaria per le attività produttive nonché a mantenere le condizioni di sicurezza per i comuni rivieraschi del fiume oltre a tutelare l'ambiente dei nostri territori.

Impegno riscontrato anche nel corso del 2019 per i vari incontri e solleciti con la Provincia di Trento affinché stimolasse la società HDE al rispetto del Regolamento edizione 21/03/2002.

Le aziende agricole chiedono certezze per poter organizzare la loro attività e pertanto ci auguriamo che la Regione Lombardia provveda in tempi brevi all'iter istruttorio per l'affidamento della concessione di regolazione delle acque del bacino del lago d'Idro e del fiume Chiese ed al rinnovo delle concessioni di derivazione di acqua pubblica.

In tale contesto, così come nelle altre sfide che il mondo agricolo è costantemente chiamato ad affrontare, è sempre importante la fattiva collaborazione con le Associazioni agricole affinché l'agricoltura bresciana possa continuare a svolgere un ruolo determinante nella società ed in particolare per l'ambiente rurale in cui vive e prospera.

Da non trascurare sono inoltre le attività di informazione che il Consorzio deve sviluppare per portare a conoscenza la società e gli utenti delle numerose iniziative, spesso poco visibili, che il Consorzio realizza per la salvaguardia del territorio rurale in campo ambientale ed energetico.

Un vivo ringraziamento al Direttore, al Vice Direttore ed a tutto il personale per la concreta collaborazione prestata in questa fase particolarmente complessa.

Sottopongo quindi all'approvazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Chiese il Conto Consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2020.

Calcinato, lì 11 MAGGIO 2021

IL PRESIDENTE
(Luigi Lecchi)

CONSORZIO DI BONIFICA "CHIESE"
CALCINATO